

N A T A L E 2021

Anche quest'anno, anche in questi momenti drammatici, annunciamo che *"l'Emanuele, il Dio con noi è qui tra noi, in mezzo a noi, per darci la certezza che l'amore di Dio non ha abbandonato questo universo, ma è parte di esso, parte della nostra sofferenza e dolore, per portarci, insieme con Lui, nella pienezza della vita del Padre. Il Natale non è che il primo momento del progetto di Dio."* (Card. C.M.Martini)



BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI S. LORENZO D. e M. - LOZZO DI CADORE



Più Classi nel secondo dopoguerra con il maestro Luigi (Gino) Piazza per la festa degli alberi

- a Rovigo 16/9/1947, per la vestizione di Suor Saula De Diana -



attorno alla torre



PARROCCHIA di LOZZO di CADORE (BL) - Numero unico (Natale 2021)
www.lozzo.diocesi.it e-mail: osvaldobelli@tiscali.it - tel. 0435 76032 - cell. 339 603 56
90 - il foglio della settimana si può trovare su 'Arcidiaconato del Cadore - bollettini settimanali'

CHE TI VENGA UN SINODO!

Ricordo che, in Seminario, tra i tanti libri che ci passavano per le mani c'era anche quello delle conclusioni del sinodo interdiocesano di Feltre e Belluno celebrato nel secondo dopoguerra e di quello delle Diocesi del Triveneto effettuato qualche anno dopo. Lo svolgimento era press'a poco il seguente: una commissione di esperti preparava gli schemi sugli argomenti più importanti, il Vescovo o i Vescovi e vari rappresentanti degli uffici di Curia e delle Associazioni cattoliche, soprattutto sacerdoti, esaminavano gli schemi, li approvavano o li bocciavano o li correggevano. Si diceva che gran parte del lavoro di preparazione era dovuto al Provicario generale, Mons. Albino Luciani, per cui era stato impegnato dal Vescovo Mons. Girolamo Bortignon, passato da Belluno a Padova, anche per il Concilio Triveneto. La parola 'Sinodo' veniva associata a lavoro lungo e faticoso da cui l'esclamazione nel mondo clericale, al posto di altre maledizioni più laiche e volgari come: "ti venga un c.", era "che ti venga un Sinodo!". Era meglio per tutti non convocarlo. Per cui grande fu la sorpresa quando Papa Angelo Roncalli (S. Giovanni

XXIII) prima del Concilio Ecumenico indisse un Sinodo per la Diocesi di Roma, evento che da tempo non veniva celebrato. Possiamo immaginare lo sconcerto e l'irritazione di tanti ecclesiastici. 'Che bisogno c'era di queste novità? Non si poteva continuare sulla strada che abbiamo percorso finora?'. Lamentele che si ripetono anche adesso. Se buttassimo l'occhio un pò più in là dei nostri confini, per esempio sui nostri fratelli Cristiani Ortodossi, ci accorgeremmo che in tutti i loro Patriarcati e Chiese autocefale della Chiesa Ortodossa uno degli organismi principali di governo è il Santo Sinodo. Non è una novità degli ultimi tempi, ma in un certo senso nasce con la Chiesa degli apostoli: si cammina insieme (Sin-odo), si discute e si decide insieme dopo aver ascoltato la Parola di Dio e aver invocato la luce dello Spirito Santo. Poi, dopo il Concilio, è stato istituito il Sinodo dei Vescovi che ogni tanto è convocato dal Papa su temi urgenti come famiglia, giovani, fede, conferenze episcopali nazionali, sacerdozio, evangelizzazione, catechesi, riconciliazione e penitenza, laici, sacerdozio, vita

consacrata, vescovi, Eucaristia, Parola di Dio, Africa, Medio Oriente, Nuova Evangelizzazione, Regione panamazzone. Inoltre con S. Giovanni Paolo II ci sono state Assemblee con Sinodi Speciali dedicati a specifiche aree geografiche. La maggior parte di questi Sinodi furono seguiti tutti da un'Esortazione apostolica post-sinodale. Recentemente il Papa ha indetto un Sinodo generale che si svolgerà a cerchi concentrici: universale, diocesano e parrocchiale, dove si cercherà di ascoltare lo Spirito Santo e quante più persone possibili, non soltanto dall'alto in basso ma anche dal basso in su, sicuri che lo Spirito Santo soffia dove vuole. Si svolgerà nell'arco di tre anni e quello che si deciderà sarà in base a una vasta consultazione. L'importante sarà camminare insieme (sinodos). Qualcuno il percorso sinodale l'ha interpretato a modo suo: "Siccome gli altri non pensano come penso io e non fanno come sembra bene a me, non agiscono sinodalmente, si contraddicono. Il percorso è nuovo e impegnativo; sarebbe più facile dire: "Si è sempre fatto così, perché non continuiamo?". Non è solo Papa Francesco che ce lo chiede o il nostro Vescovo e neanche le emergenze che stiamo vivendo; è il Signore che ci chiede di annunciare il Vangelo di sempre all'umanità di oggi che sembra diventata indifferente e impermeabile a questo messaggio o meglio al linguaggio che abbiamo sempre adoperato. Abbiamo il coraggio di uscire o ci arrocciamo nelle nostre chiese come assediati aspettando che chi si è allontanato ritorni? Prendiamo coscienza che la società cristiana non esiste più e che siamo diventati un 'piccolo gregge' che deve dare testimonianza; lo diceva già nel 1969 Papa Ratzinger quando era ancora soltanto un teologo. Invece che piangersi addosso studiamo, laici, religiosi e preti, di come fare un progetto cristiano da proporre alle nostre comunità stanche, partendo dalle radici, dalla loro storia, dalle loro iniziative e i loro sogni che solo dopo sono diventate 'Tradizioni'. Questo dovrebbe farlo

ogni parrocchia traducendo in concreto gli intenti generali del Vescovo già presentati all'inizio dell'anno pastorale. Il rischio è, che con tante proposte e impegni che si accavallano, si scelga di lasciar perdere tutto. A questo serve il Consiglio Pastorale. Quanta fantasia e coraggio nei Santi della Chiesa dell'800 e del primo Novecento. Sono convinto che i più grandi innovatori siano gli studiosi appassionati di storia, perché sono convinti che è lo Spirito che guida la Chiesa in ogni tempo e si serve sempre di persone, limitate e povere, per stimolarla e farla crescere, senza vivere di nostalgie e senza correre troppo avanti, ma in questo tempo. Come diceva Papa Luciani quando, novello Vescovo, scriveva dal Concilio press'a poco così: 'ci sono Cristiani nostalgici del Vaticano I, alcuni del Vaticano III, noi cerchiamo di mettere in pratica il Vaticano II'. E' quello che si sforza di fare, con tenacia ammirevole alla sua età, Papa Francesco. Poi è sempre vero che per qualcuno gli unici Papi accettabili sono quelli morti o... emeriti.

**Buon Natale 2021, Felice Anno
2022 e Buon Cammino insieme!**

don Osvaldo



Riconosciuto il miracolo, Giovanni Paolo I sarà presto beato

«La cosa più incredibile dei miracoli è che accadono» diceva lo scrittore inglese Gilbert Keith Chesterton. Per pura *gratia gratis data* questo è accaduto anche per intercessione del venerabile servo di Dio Albino Luciani, papa Giovanni Paolo I. Con la pubblicazione del decreto *Super miro* è stato determinato da papa Francesco il riconoscimento della guarigione straordinaria di una bambina affetta da una grave encefalopatia. Il decreto infatti è l'ultimo atto che chiude il cammino giuridico dell'accertamento di un miracolo. È un atto giuridico della Congregazione delle cause dei santi, sancito dal Papa, con cui un fatto prodigioso viene definito vero e proprio miracolo.

Come rende noto pubblicamente la Congregazione delle Cause dei Santi «per la beatificazione del venerabile servo di Dio Giovanni Paolo I la Postulazione aveva presentato all'esame della Congregazione l'asserita guarigione miracolosa, attribuita alla sua intercessione, di una bambina affetta da "grave encefalopatia infiammatoria acuta, stato di male epilettico refrattario maligno, shock settico". L'evento è accaduto il 23 luglio del 2011 a Buenos Aires». E la storia di questo miracolo è così sintetizzata e pubblicata dalla stessa Congregazione: «La bambina il 20 marzo 2011, all'età di undici anni, iniziò ad accusare un forte mal di testa che continuò sino al 27 marzo, quando si manifestarono febbre, vomito, disturbi comportamentali e della parola. Lo stesso giorno fu ricoverata d'urgenza

ESEMPI ATTUALI



a Paraná. Dopo gli esami e le cure del caso, fu formulata la diagnosi di "encefalopatia epilettica ad insorgenza acuta, con stato epilettico refrattario ad eziologia sconosciuta". Il quadro clinico era grave, caratterizzato da numerose crisi epilettiche giornaliere, tanto che fu necessario intubarla. Non essendosi riscontrato alcun miglioramento, il 26 maggio 2011 la piccola venne trasferita, con prognosi riservata, nel reparto di terapia intensiva di un ospedale di Buenos Aires. Il 22 luglio 2011 il quadro clinico peggiorò ulteriormente per la comparsa di uno stato settico da broncopolmonite. I medici curanti convocarono i familiari, prospettando la possibilità di "morte imminente". Il 23 luglio 2011, inaspettatamente, vi fu un rapido miglioramento dello shock settico, che continuò con il successivo recupero della stabilità emodinamica e respiratoria. L'8 agosto 2011 la paziente venne estubata; il successivo 25 agosto lo stato epilettico apparve risolto e il 5 settembre la paziente venne dimessa con prescrizione di terapia farmacologica e riabilitativa. La bambina riacquistò la completa autonomia fisica e psico-cognitiva-comportamentale». L'iniziativa di invocare Giovanni Paolo I

venne presa dal parroco della parrocchia a cui apparteneva il complesso ospedaliero. Come viene riferito: «Egli si recò al capezzale della piccola e propose alla madre di chiedere insieme l'intercessione del venerabile servo di Dio, al quale era molto devoto». Per i teologici si è quindi dimostrato chiaro «il nesso causale tra l'invocazione a Giovanni Paolo I e il viraggio favorevole del decorso clinico e la guarigione della bambina».

Con il riconoscimento giuridico del miracolo avvenuto per sua intercessione Papa Luciani potrà ora salire agli onori degli altari. Senza l'approvazione di miracoli accaduti per intercessione di un Servo di Dio o di un beato non si può infatti portare a conclusione una causa di canonizzazione. Proprio il processo per l'accertamento di un miracolo è infatti

centrale nel compimento di una causa di canonizzazione. E provare e attestare l'autenticità di un fatto prodigioso è frutto di una accurata procedura d'inchiesta e di un rigoroso esame scientifico e teologico. Nella *Summa theologica* san Tommaso definisce miracolo «ciò che è fatto da Dio fuori dell'ordine della natura». Si considera quindi miracolo un fatto che supera le forze della natura, che è operato da Dio fuori dell'ordinario di tutta la natura creata per intercessione di un servo di Dio o di un beato.(articolo tratto da "Avvenire" e scritto da Stefania Falasca).

Certamente noi bellunesi ci sentiamo onorati di appartenere alla stessa terra che ha dato i natali al beato Albino Luciani e del quale possiamo visitare il paese, la casa, la chiesa, il museo, in cui tutto parla di Lui.

IL GIARDINO SEGRETO

Nel mio giardino segreto
ho seminato dei fiori davvero speciali:
il fiore della speranza
per rischiarare il buio della
rassegnazione,
il fiore della comprensione
per imparare a capire senza giudicare,
il fiore del perdono
per liberare mio cuore da ogni rancore,
ma il più bello
è il fiore della gratitudine
che mi insegna ogni giorno
a dire "grazie" per tutti i doni
che la vita mi ha elargito.

Carla Corona
nata 11 01/02/1954

RICORDI PREZIOSI

Voglio ricordare
di ogni persona
che ha attraversato la mia vita
solo le complici risate,
le chiacchierate spensierate,
le condivise emozioni
i momenti di allegria
e i gesti di simpatia,
ma voglio cancellare
di quelle stesse persone,
l'ipocrisia, l'indifferenza
i torti subiti,
le profonde ferite,
perché voglio liberarmi
dagli inutili pesi
e poter volare in alto
per vedere solo
il bello e il buono
che mi è stato donato
e nessuno mi ha rubato.

Carla Corona

RICORDI DI NATALE

Il Natale è sempre stata una festa molto sentita nella mia famiglia ma non certo per la smania degli acquisti o per la ricerca delle decorazioni già mesi prima come avviene ora. Sin da bambina i miei genitori mi hanno insegnato che Natale era semplicemente il giorno della nascita di Gesù. Di babbo Natale proprio non si parlava. Preparavamo il presepio e l'albero di Natale solo qualche giorno prima. La preparazione del presepio per me rappresentava un momento di grande gioia, il papà che per molti anni aveva allestito il presepio parrocchiale a San Trovaso a Venezia dove abitava, era un vero maestro nel curare la scenografia e a dipingere il fondale. Mentre lui imbastiva la scena io mi divertivo a giocare con le statuine di gesso, che ogni anno lui rinnovava, dipingendola a tempera. Lo posizionavamo sempre sopra un tavolino del salotto. Di solito riusciva a finirlo in quattro- cinque giorni. Il tocco finale era rappresentato dalle luci intermittenti, ogni anno se ne bruciava qualcuna allora il papà si affrettava a sostituirla.

Con la mamma e mia sorella mi dedicavo all'allestimento dell'albero, che era finto. (Una volta sola avevamo preso quello vero ma aveva preso fuoco)

Confesso che l'albero non è che mi attirasse particolarmente, alla fine lo abbellivamo con batuffoli di cotone per simulare la neve, mettevamo qualche pallina di vetro colorato e dei fili argentati. Mia zia che viveva con noi, mi faceva sempre scrivere una letterina per Gesù Bambino nella quale promettevo di essere buona e brava, ma non chiedevo regali, non ci pensavo proprio. Andavamo insieme alle funzioni e alla Santa Messa; nella nostra parrocchia di via Cappuccina,

dove adesso è custodita l'icona della Madonna del DON portata dagli alpini che hanno combattuto sul fronte russo, là allestivano ogni anno un presepio gigantesco con uno scenario sempre diverso, le statuine si muovevano e c'era l'alternanza del giorno con la notte. Lo fanno ancora oggi e cerco sempre di andare a vederlo. Alla Montedison, dove lavorava il papà, per Natale ai dipendenti donavano un pacco natalizio la sera della vigilia, con dentro il panettone, lo spumante, un mandorlato e dei cioccolatini. Lo mettevamo sotto l'albero e il giorno di Natale dopo il pranzo lo aprivamo e mangiavamo il panettone. Io di solito recitavo la poesia che avevo imparato a scuola. Erano gli anni del boom economico perché iniziarono oltre al pacco a dare anche un regalino per i figli dei dipendenti. Ricordo che il mio primo regalo fu un bambolotto dentro una piccola culla. Io ne rimasi così contenta perché pensai che ero stata davvero buona se Gesù Bambino mi aveva lasciato un dono così bello! Bei ricordi, davvero!

Corona Carla

VERSO IL NATALE

L'emozione dell'attesa,
la gioia dell'incontro,
l'inizio di un cammino.

La strada che conduce al Natale
non è fatta di luci colorate e festoni
o piramidi di inutili doni,
suoni e rumori

che ci stordiscono la mente
per tuffarci nel "niente".

E' immersa nel silenzio
passo dopo passo
verso la meta.

Ci porta ad ascoltare e condividere,
comprendere e perdonare,
rischiara il nostro cuore
illuminato da quell' Amore
che non avrà mai fine.

Corona Carla

Notizie dal mercatino missionario:

La pandemia non si è fermata... ma neppure la volontà e l'impegno del gruppo missionario.

Costantemente giorno dopo giorno, molte persone del paese e non solo si dedicano ai lavori manuali (ferri, uncinetto, punto croce, hobbistica in generale) e così si raggiunge un obiettivo: allestire il mercatino missionario che anche quest'anno si è tenuto il 10 Agosto e la seconda domenica di Ottobre.

L'impegno delle Signore è assiduo e le ringrazio con tutto il cuore perché riusciamo ad ottenere ottimi risultati, infinitamente grazie anche a chi apprezza i lavori eseguiti e li acquista.

Quest'anno a luglio siamo stati coinvolti in un progetto: 10000 mascherine per l'Uganda e precisamente per il Lacor Hospital, dove personalmente ho lavorato e conosco la realtà.

Il progetto proposto dalla Dr.ssa Reverzani, assieme a Dominique Corti che è a capo della Fondazione Corti, consisteva nell'acquistare 10000 mascherine al mese per un costo di 1000 euro al mese per sei mesi.

La risposta è stata immediata e al di là

di ogni aspettativa. Il Cadore c'è sempre quando si parla di aiuto e solidarietà. Ecco, che anche la parrocchia di Lozzo tramite il ricavato dei due mercatini ha contribuito a questo progetto.

La gente generosa esiste e non è finita qui...

Due anni fa durante una missione in Togo, fui ospite dalle Suore di Maria Riparatrice che mi resero partecipe della loro idea: costruire e avviare un asilo all'interno della loro missione!

Ebbene in questi due anni si sono date da fare e l'asilo ha preso forma, per il momento ci sono le classi primarie, con il tempo e la provvidenza si spera di poter allargare questo progetto, nel frattempo noi come gruppo missionario e anche con amici abbiamo inviato un contributo per le varie spese che devono sostenere.

Madre Teresa recitava: "Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non la facessimo, l'oceano avrebbe una goccia in meno"; ecco quindi che anche noi come parrocchia possiamo essere, e siamo, una goccia che alimenta e sostiene questo progetto!

Un GRAZIE a tutti voi amici, parenti, concittadini, Don Osvaldo, per l'impegno e la dedizione verso i più deboli e sfortunati.

Iris Poclener

Collaboratori per questo numero:

Borca Silvia, Scuola dell'Infanzia, Corona Carla, Biblioteca comunale, Patrizia Zanella, don Osvaldo, Gruppi di catechismo, Sezione locale del CAI. **Foto:** Badovin Giuseppe, Da Rin Stefano, Da Pra Tiziano, Miconi Franco, Borca Davide, Baldovin Margherita, Sbarro Daniela, Barbato Patrizia, De Meio Roberto, don Osvaldo, Scuola Elementare, De Martin Ennio, Del Favero Luciano, Zanella Patrizia, da Internet, Facebook, Cai Lozzo, Corriere delle alpi e da Archivio storico di Arcangelo D.F.G. Consulente tecnico: E.D.M.

n.b. Di qualche foto non conosciamo l'autore, ce ne scusiamo pronti a rimediare.

Appuntamenti per le Feste di Natale 2021 e i primi mesi del 2022

Dicembre 2021

- Giovedì 16 Dicembre: Inizio della Novena di Natale
- Domenica 19 Dicembre: 4^a d'Avvento
- Mercoledì 22 Dicembre: ore 20 - Celebrazione Comunitaria del Sacramento della Riconciliazione
- Giovedì 23 e Venerdì 24 Dicembre: Presenza in mattinata e in pomeriggio di un Confessore di fuori (Don Luis Miguel Portillo Ceròn, Studente messicano a Roma)
- Venerdì 24 Dicembre: ore 8: S.Messa dell'ultimo giorno d'Avvento - ore 16: Novena - 21.15: Canto del Mattutino - ore 22: S.Messa nella notte
- Sabato 25 Dicembre (Solennità del S.Natale): SS.Messe alle 10 e 18.30; (Vespero Solenne con Adorazione eucaristica alle 16)
- Domenica 26 Dicembre (S.Stefano): Festa della S.Famiglia
- Venerdì 31 Dicembre: S.Messa e Te Deum di ringraziamento per la fine dell'anno

Gennaio 2022

- Sabato 1°: Solennità di Maria SS.ma Madre di Dio - Giornata della pace - Veni Creator
- Domenica 2: 2^a dopo Natale
- Giovedì 6: Solennità dell'Epifania - Giornata dell'Infanzia Missionaria
- Domenica 9: Festa del Battesimo di Gesù -
- Giovedì 20 (a S.Rocco-Prou): Festa di S.Sebastiano
- Settimana dal 18 al 25: Preghiera per l'unità dei cristiani
- Mercoledì 26: 18° anniversario della morte di Don Elio Cesco Fabbro (Parroco di Lozzo dal 1972 al 2004)

Febbraio:

- Mercoledì 2: Presentazione di Gesù al tempio (la Candelora) - Giornata della vita consacrata
- Domenica 6: 43^a Giornata per la vita
- Domenica 13: 30^a Giornata del malato (Madonna di Lourdes) Giornata della speranza

Marzo

- Mercoledì 2: Le Ceneri - Inizio della Quaresima
- Sabato 19: Sol. di S. Giuseppe

Una novità dell'estate 2021: apertura del Santuario della Madonna di Loreto

Quest'anno per la prima volta il Santuario della Madonna di Loreto è stato aperto ai visitatori al di fuori dall'orario delle messe. Dal primo di agosto fino al cinque settembre ogni mercoledì, sabato e domenica un gruppo di volontari ha tenuto aperta la chiesa dalle ore 16.00 alle ore 17.30. L'iniziativa è nata dalla richiesta dei turisti che potevano intravedere l'altare principale attraverso le grate, ma non apprezzare i dettagli d'arte sacra che custodisce.

La chiesa con il portone spalancato e le luci accese, la possibilità di accendere una candela e di vedere da vicino gli altari, la teca di Maria Bambina, il Crocifisso sulla navata centrale hanno permesso ai visitatori di vivere in modo diverso un momento di preghiera in silenzio ed intimità.

Sono stati oltre i duecento i visitatori tra turisti, gente di Lozzo e dei paesi vicini. Tutti hanno apprezzato l'arte e il silenzio che porta ad una preghiera di ringraziamento per il Creato.

"È la prima volta che troviamo aperta questa chiesa dove siamo venuti tante volte a contemplare le montagne e il silenzio. Sono senza parole...penso...ricordo...forse prego...spero".

"Un'immagine che ti lascia mille domande per una sola risposta...amore per la vita."

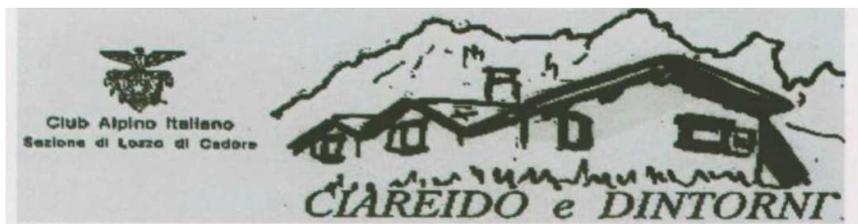
Sono alcune delle frasi scritte nel quadernino, dove chi aveva piacere poteva lasciare un pensiero o anche solo una firma.

Tutto ciò è stato frutto della collaborazione tra il Parroco, che si è attivato per preparare nuovi santini e dépliant aggiornati anche con la visita del Papa emerito Benedetto XVI e un gruppo di sei volontari che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa, garantendo la loro presenza, la sicurezza del rispetto non solo delle norme Covid ma di tutte le opere custodite nel Santuario.

I volontari



Notizie dalla sezione del C.A.I. di Lozzo di Cadore



I cinquant'anni della nostra sezione

Dopo una lunga serie di rinvii dovuti all'emergenza sanitaria del Covid 19, sono stati festeggiati i cinquanta anni di vita della nostra sezione sabato 30 settembre con una Messa di ringraziamento celebrata da Don Osvaldo (nostro iscritto) in suffragio dei soci defunti e caduti in montagna, seguita dalla cerimonia ufficiale presso la sala polifunzionale di Palazzo Pellegrini.

Per l'occasione sono stati invitati tutti gli ex Presidenti, le sezioni del C.A.I. del Cadore, le autorità cittadine con il Sindaco neo eletto, tutti i rappresentanti delle Associazioni paesane e naturalmente tutti i nostri soci e simpatizzanti.

Dopo il saluto e ringraziamento a tutti gli intervenuti, il Presidente Borca Davide attraverso la proiezione di foto storiche e diapositive ha ripercorso la storia, le attività svolte e le opere realizzate dalla Sezione del C.A.I. cresciuta grazie all'opera di numerosissimi volontari, ponendo l'accento su come dall'unione del lavoro di tante persone coordinate da un'Associazione possa nascere qualcosa di grande.

A conclusione dell'intervento del Sindaco, Francesca Larese, presentatrice dell'evento, ha dato la parola ai due Presidenti delle sezioni confinanti di Domegge e Auronzo che si sono complimentati per l'attività svolta dalla nostra sezione in questi 50 anni e rilevato quanto importante sia la collaborazione tra le nostre Associazioni.

Finiti gli interventi sono state consegnate ai soci De Diana Giovanni, De Meio Albano, De Meio Ferruccio, Del Favero Lucio e Zanetti Orlando le Aquile d'oro per i 50 anni consecutivi d'iscrizione al Club Alpino Italiano

e le aquile d'argento per i 25 anni d'iscrizione a Calligaro Angela, Dell'Osbel Licia, Da Pra Luigina, Zanella Irene, Zanella Giuseppe, Zanetti Sandrarosa.

Agli ex Presidenti, alle autorità invitate, alle sezioni Cadorine del C.A.I. e alle Associazioni locali è stata consegnata un'elegante confezione contenente il volume *"Panorami dall'altopiano di Pian dei Buoi"* donato da Danilo De Martin autore del volume e la carta topografica del *"Parco sentieristico terre alte di Lozzo di Cadore"*.

Il rinfresco accuratamente preparato dalla pro loco Marmarole nella terrazza all'esterno del palazzo Pellegrini ha concluso la festa.

Per l'occasione nella sala Pellegrini è stata riproposta la mostra fatta nell'anno 2010 *"150 anni di Alpinismo in Cadore le Marmarole e il Pupo di Lozzo"* che rimarrà aperta fino al 6 gennaio 2022 nelle giornate di apertura della Biblioteca Comunale tutti i lunedì, mercoledì e Venerdì dalle ore 16,00 alle 18,30, escluso le giornate festive. Mostra apprezzata da alcuni appassionati che in questo periodo hanno avuto modo di visitarla, ne è scaturita la proposta di taluni visitatori di renderla stabile, qualcuno ha proposto in un locale da ricavare al piano terra della Caserma di Sora Crepa per iniziare un percorso di valorizzazione di questo stabile comunale situato sulla porta di accesso all'Altipiano. Potrebbe essere l'occasione per creare nel tempo quel centro informazioni indispensabile per orientare i turisti sui nostri rifugi, sui sentieri, l'anello dei Colli, sentiero Amalio Da Pra, sentiero del Pastore, alta via n° 5, forti di Col Vidal, Parco della Memoria, le malghe i casoni ed i percorsi ad anello, realtà già esistenti.

Con i migliori Auguri di Buone Feste.

De Diana Giovanni

**Associazione
Bellunese Volontari
del Sangue**



**-
Sezione di
Lozzo di
Cadore -**



Cari amici donatori di sangue e non,

Colgo l'occasione tramite il bollettino parrocchiale per darvi qualche aggiornamento sulla nostra sezione.

Sono felice di potervi dire che quest'anno si è tenuto il rinnovo del comitato di sezione e previa riunione si sono riconfermate tutte le cariche, tranne quella di un consigliere che ringrazio per tutti gli anni che ha dedicato in tempo e disponibilità al gruppo. Ringrazio anche il consigliere entrante.

Il comitato è così composto: Presidente : Poclener Iris

Vice presidente: Grandelis Cirillo

Cassiere: Del Favero Giovanni

Consiglieri: Ambrosioni Silvano, Da Pra Luigina, De Lorenzo Arno, De Meio Gabriella, Doriguzzi Bozzo Giampiero, Montagne Monica

Revisori dei conti: Baldovin Cristian, Tabacchi Maria Luisa

Il periodo di pandemia non ha permesso all'associazione di organizzare la tradizionale tombola dei donatori che si tiene nel giorno del patrono del paese.

La cena sociale è stata sospesa per lo stesso motivo.

Sono però continuate le donazioni di sangue nei vari centri di prelievo.

Attualmente i donatori attivi sono circa una cinquantina. Nonostante le varie restrizioni negli ospedali, l'accesso alla donazione si è mantenuta costante e ringrazio davvero tutte le persone che dedicano il loro tempo e il loro sangue per chi ne ha veramente bisogno. Colgo sempre l'occasione per invitare chi fosse interessato a questo gesto volontario a farsi avanti e richiedere informazioni su eventuali dubbi o domande.

I recapiti per informazioni sono tramite la Presidente al nr: 3470570558 oppure direttamente alla segreteria ABVS di Belluno al nr 0437/27700 dal lunedì/venerdì dalle ore 8/10

Donare sangue vale doppio, perché salva una vita a chi lo riceve e mantiene sano il donatore che viene periodicamente controllato con esami del sangue, una visita e un colloquio con il medico specialista.

Il prelievo non è assolutamente pericoloso perché il trattamento viene eseguito nel rispetto delle norme di igiene, sterilità e sicurezza. La quantità di sangue prelevata è irrisoria (450 ml di sangue e per chi dona plasma 600 ml) su un totale di circa 5/ 6 litri.

La donazione dura circa 15 minuti per il sangue intero e 50 minuti per la plasmaferesi.

Il donatore di sangue, lavoratore dipendente, ha diritto a un permesso dal lavoro per l'intera giornata, conservando la normale retribuzione.

Invito i più giovani, dai 18 anni in su, a fare un gesto altruista, che un domani potrebbe servire anche a ognuno di noi.

La Presidente
Poclener Iris



Durante un'estate 'normale', compatibilmente con le attuali circostanze, animata dalla presenza di diversi ospiti, proprietari di seconde case e paesani ritornati al loro paese d'origine per alcuni giorni di riposo, abbiamo celebrato la Festa del Patrono, San Lorenzo. Dopo tanti Cardinali, Vescovi e Arcivescovi quest'anno è stato invitato a presiedere la S.Messa, concelebrata con alcuni sacerdoti della zona e amici da fuori, l'Arcidiacono del Cadore e Pievano di Pieve, Mons. Diego Soravia. Si è aperto il Mercatino missionario il cui ricavato è andato per comperare le mascherine DPI all'ospedale di Lacor in Uganda, dove lavora la Dr.ssa Cristina Reverzani e, in passato, come volontaria la nostra Infermiera Professionale Iris Poclener.

Durante le settimane estive alcuni volontari si sono dedicati a tener aperta la chiesa - santuario della Madonna di Loreto, meta di tanti visitatori e devoti, specialmente dopo il taglio del bosco che la nascondeva. Soltanto la loro presenza ha permesso loro di entrare in quell'edificio così caro ai Lozzesi. Di questo si parla anche in altra pagina di questo numero.

Tra le tante iniziative promosse durante l'estate, a cura del Comune e della Union Ladina, merita una segnalazione la presentazione di una nuova cartina (e più densa di una cartina) su 'La roggia dei mulini - Acqua e ingegno - Un percorso di archeologia Industriale', preparata da Danilo De Martin e

Giovanni De Diana, nella sala 'Pellegrini' accompagnata da un video preparato da Valentino Suani e da Stefano Gjergji, che è stato trasmesso più volte su Tele Belluno. E' stato ricordato più volte, come promotore della rivalutazione di questo luogo, diventato nel tempo una discarica di rifiuti, il mai dimenticato Giosuè 'Geo' Baldovin, benemerito di tante altre iniziative culturali e sociali del paese. Questo si accompagna bene con la ripresa del progetto di valorizzazione del parco sentieristico delle terre alte e anche al rinnovato interesse ai ritrovamenti in seguito agli scavi archeologici in località Brodevin.

Non avendo l'Unitalsi Diocesana programmato il tradizionale pellegrinaggio annuale a Lourdes, sia perché mancava la certezza delle riaperture delle frontiere a causa del Covid 19, sia perché non ci sono più i numeri dei pellegrini degli anni passati che permettavano di allestire un treno completo (i viaggi in treno sia in Italia che in Francia poi da tempo erano diventati autentiche Via Crucis soprattutto per i malati), il parroco, dopo l'assenza dell'anno scorso, si è unito con alcuni pellegrini al Pellegrinaggio Nazionale alla fine di settembre - primi di ottobre, partendo da Bologna.

E' stata una bella esperienza vissuta alla Grotta assieme a tanti italiani ritornati dopo due anni. Speriamo di poter riprendere questo cammino anche con paesani, soprattutto giovani, a servizio dei malati.

La prima domenica di ottobre abbiamo celebrato la Festa della Madonna del Rosario con la Messa e la Processione riprendendo l'itinerario antico anche per passare vicino alla sede dei seggi elettorali dato che in quel giorno i svolgevano le operazioni di voto per il nuovo consiglio comunale. La banda di Sappada ci ha aiutato a festeggiare la nostra celeste Patrona. La domenica successiva l'abbiamo nuovamente festeggiata con la processione del pomeriggio dopo il Vespero cantato e le parole ispirate del nostro Don Mariano Baldovin, Parroco di Tai e di Nebbiù. Con la partecipazione, ormai tradizionale, della Banda della Val Cantuna. Erano presenti i rappresentanti delle locali associazioni di volontariato che hanno dato contributo anche a svolgere i tanti vari servizi. Buona la partecipazione anche dei coscritti/e del 2003 e amici. E' stata l'occasione per il nuovo Consiglio comunale e il Sindaco di presenziare ufficialmente a una celebrazione pubblica che riguarda tutto il paese. In tutte e due le domeniche la Proloco 'Marmarole' per i componenti delle Bande di Sappada e della Val Cantuna e anche per gli altri ha preparato un apprezzato rinfresco all'aperto.

Sempre ai primi di ottobre, in seguito alle Votazioni amministrative, è stato eletto il nuovo Consiglio Comunale di Lozzo di Cadore, dopo più di due anni di commissariamento, non avendo superato il quorum l'unica lista presentata nella primavera del 2019 e non essendo stata presentata nessuna nell'autunno 2020. Pur riconoscendo l'impegno del, due volte, Commissario Prefettizio, Dr. Andrea Celsi, e di tutti i dipendenti comunali, impiegati e operai, (un saluto a Bruno De Mario

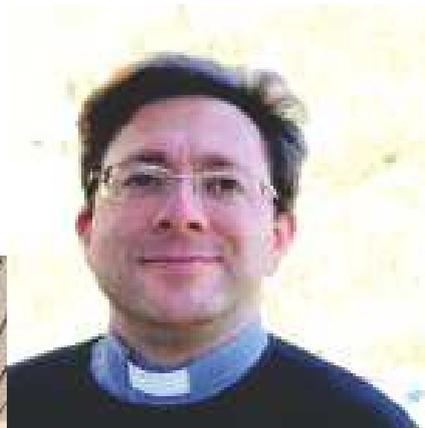
che è appena andato in pensione e ad Arrigo Cecon che gli è subentrato), abbiamo accolto con soddisfazione la notizia della presentazione di almeno una lista di candidati con Alessio Zanella come sindaco. L'affluenza dei votanti ha superato sia il quorum abbassato ultimamente che quello 'vecchio'. I consiglieri sono: Bortot Mattia (vicesindaco) - Del Favero Antonio - Baldovin M.Luisa - Nardei Davide - Da Pra Lia - Sernagiotto Giorgia - Daloso Incoronata Lucia (assessore con delega al turismo e al sociale) - D'Agostaro Laura - Cesco Bolla Lara. La Parrocchia ha sempre collaborato in questi anni con le precedenti amministrazioni per il bene e la crescita della Comunità. In questo momento porgiamo al Sindaco e alla nuova amministrazione i più fervidi auguri di buon lavoro per la crescita e il bene del paese e un 'in bocca al lupo!'.

In ottobre abbiamo recitato il S.Rosario, con l'aiuto dei ragazzi del catechismo che per alcuni giorni alla settimana hanno assicurato la loro presenza. Presenza che poi si è prolungata nel mese di novembre, in suffragio dei defunti.

Con un pò di trepidazione e anche di speranza si è ripreso il percorso catechistico. Prima con incontro con i catechisti e le catechiste, poi con le famiglie e infine con i ragazzi e i bambini. Come insiste il nostro Vescovo, non si tratta soltanto di una preparazione 'mordi e fuggi' ai sacramenti, ma di 'una Iniziazione' alla vita cristiana che non può prescindere dalle famiglie. Non si tratta soltanto di imparare la dottrina (non si sa mai abbastanza) ma di imparare a vivere da cristiani: con l'ascolto della Parola di Dio, con la preghiera personale, familiare e comunitaria →



Preti nuovi (come Don Sandro De Gasperi), Preti che iniziano la vita di Parrocchia come Don Roberto De Nardin in Zoldo e Zoppè, Preti che ricominciano come Don Andrea Constantini a Fodom e Don Alessandro Coletti a Valle, Venas e Cibiana e Preti che vengono ad aiutarci dalla Romania come Don Daniel Paul Veres a Forni (UD).



Silenzio! Qui si lavora seriamente. Un gruppo di catechismo anno 2021 - 22



I Consiglieri comunali appena eletti con il Sindaco intervenuti alla Festa dell'Ottava della Madonna del Rosario. Il nuovo CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi) con il nuovo Sindaco (martedì 7 dicembre 2021) La festa per i 50 anni della locale Sezione del CAI. Martedì 7 dicembre 2021: ad accompagnare San Nicolò il nostro Smotazin e i Krampus di Sesto Pusteria







Ecco dove arrivano gli aiuti spediti dal nostro gruppo missionario dopo il mercatino missionario di San Lorenzo e dell'Ottava della Madonna del Rosario: all'Ospedale di Lacor (della Fondazione Corti in Uganda) e in Togo (Scuola tenuta dalle Suore Serve di Maria Riparatrici). In tutti due i luoghi ha lavorato come volontaria Iris Poclener.

specialmente nella Messa festiva e con la carità.

Domenica 24 ottobre oltre che alle Missioni abbiamo dedicato l'attenzione e la preghiera alle coppie di sposi che quest'anno festeggiavano un anniversario significativo. Molte hanno accolto l'invito anche quelle che l'avevano festeggiato prima per conto loro. Assieme a loro abbiamo fatto festa anche a Suor Giovanna Pillon delle Suore SMR per i 65 anni di Professione religiosa. A tutti i festeggiati è stato consegnato un quadro con l'immagine della Madonna o di S. Giuseppe a cui Papa Francesco ha voluto dedicare un anno speciale. La festa è continuata all'aperto con una bicchierata preparata e offerta dalla nostra Proloco 'Marmarole'.

Sabato 30 ottobre si è festeggiato il 50° di fondazione della Sezione CAI di Lozzo, prima con una S.Messa in chiesa per tutti soci vivi e defunti e poi alla Sala Pellegrini. Anche di questo di parla più dettagliatamente in altre pagine di questo foglio.



A fine ottobre, in Val Visdende, è deceduto in seguito a un incidente un giovane operaio originario del Gambia, Mustapha Manneh. Arrivato in Italia con il barcone, si è dato subito da fare. Assunto dalla Cooperativa SCS Cadore per poter aiutare di più la sua famiglia, rimasta in patria, era stato assunto da poco da una ditta boschiva

locale. Purtroppo la sua salma, per varie complicazioni, non ha ancora avuto una degna sepoltura. Allora, quando sentiamo ripetere slogan contro i migranti clandestini colpevoli di almeno metà delle disgrazie dell'Italia, ricordiamo le persone concrete come Mustapha.

Dopo un bel mese di novembre, iniziato con la Solennità di tutti i Santi e la Commemorazione dei Fedeli defunti, celebrate con la solita discreta partecipazione. Non è mancata la Messa di suffragio per i caduti e i dispersi di tutte le guerre la prima domenica con la sosta al monumento in piazza IV novembre.

Mercoledì 24 novembre si è tenuto un interessante incontro nella sala parrocchiale 'OASI' di Pieve di Cadore, promosso dalla locale parrocchia e da sul tema 'il Cadore che vogliamo: Ambiente - Sanità - Lavoro e l'impegno dei cristiani' con l'introduzione del Responsabile diocesano della Pastorale sociale e del lavoro, il dr. Stefano Perale. Interessanti le provocazioni sul confronto con le Province montane a noi confinanti, soprattutto Trento e Bolzano, per quanto riguarda lo spopolamento dei paesi e la fuga dei giovani e sul concetto di sostenibilità. Il futuro della montagna, soprattutto a causa dell'aumento del riscaldamento globale, è l'arrivo di tante famiglie dalle città. Lo diceva qualche anno fa anche il giornalista e meteorologo Luca Mercalli in una conferenza Domegge. Un'opportunità recente sono i fondi della Comunità Europea (PNRR), il problema è che non ci sono progetti pronti in cui investirli. Peccato che i presenti fossero davvero pochi, anche se alcuni di loro sono intervenuti. A discolpa degli assenti mettiamo la poca

pubblicità fatta all'incontro e soprattutto una riunione contemporanea dei giovani su temi analoghi.

Sabato 27 novembre è ritornata nella forma tradizionale la Colletta Alimentare Nazionale promossa dal Banco Alimentare, emanazione della Compagnia delle opere, con la collaborazione degli Alpini dell'ANA e di alcuni volontari e volontarie del nostro paese. E' da quei quintali di viveri a lunga conservazione e prodotti per l'igiene, conservati nel Magazzino di Pasion di Prato (UD), che ogni mese vengono a noi le scorte per le borse consegnate o ritirate regolarmente dalle famiglie in difficoltà, con l'integrazione della raccolta mensile nella nostra chiesa ogni 4^a domenica del mese. E' una dimensione della vita cristiana, assieme alla liturgia e alla catechesi, da non sottovalutare, anche se c'è sempre il rammarico di non riuscire a fare di più. Una forma di carità urgente sarebbe quella di aiutare gli anziani a districarsi nei labirinti delle pratiche della burocrazia con l'uso dei moderni strumenti tecnologici. Un'altra forma quella di mettersi a servizio di malati che hanno bisogno di terapie periodiche e non hanno famigliari che possono accompagnarli ai reparti de ll'ospedale.

E' iniziato con l'Avvento un nuovo Anno Liturgico. Come gli anni scorsi le Messe festive (almeno una) sono animate dai ragazzi del Catechismo con il coinvolgimento delle loro famiglie. Il tema di quest'anno è 'Con i Magi seguiamo la stella di Gesù'. Alla Messa vespertina dell'Immacolata, nonostante la fitta nevicata, abbiamo presentato i ragazzi che si preparano alla Messa di

prima comunione. E dopo aver cantato la Novena dell'Immacolata ci troveremo per la Novena del S.Natale, che inizierà giovedì 16 dicembre; anche questa sarà animata dai nostri ragazzi con l'aiuto dei loro catechisti e catechiste. Non si può improvvisare e trovarci impreparati se desideriamo che il Signore Gesù, lo stesso nato tanti anni fa a Betlemme, venga nella nostra vita.

Alla Messa 'grande' della 1^a domenica d'Avvento abbiamo ufficialmente accolto con gioia tre nuove ministranti che hanno iniziato il loro servizio unendosi ai loro amici già esperti. Attualmente quasi tutti sono di uno stesso gruppo di catechismo, dimostrazione che l'esempio trascina. Un grazie a loro, alle famiglie che li/le incoraggia e a chi li/le ha preparati/e, senza dimenticare quelli che in questi anni si sono alternati con fedeltà al servizio del Signore e della Comunità nella Preghiera ufficiale della Chiesa che è la Liturgia. I fedeli che partecipano sono aiutati a pregare sia da loro che dai cantori che animano frequentemente le nostre Sante Messe.

Con il mese di dicembre è arrivata anche la neve, prima una spruzzata e poi per la festa dell'Immacolata una ventina di centimetri. Per la gioia degli sciatori e degli impiantisti rimasti fermi quasi una ventina di mesi e per il lamento di chi deve sgombrare la neve e fa fatica ad uscire di casa per la paura di cadere sul ghiaccio.

Martedì 7 dicembre, nel cortile della scuola Media, è stato presentato agli alunni di tutte le scuole il nuovo CCR (Consiglio comunale dei ragazzi) appena eletto assieme al nuovo Sindaco, l'ottavo della serie. Con una semplice

cerimonia, coordinata dall'insegnante di educazione musicale, M° Rodolfo De Rigo, sono intervenuti la Dirigente scolastica, Dr.ssa Morena De Bernardo, il Prof. PierMario Fop appena andato in pensione, e il nuovo Sindaco, Alessio Zanella che dopo aver rivolto il suo saluto ai ragazzi di Lozzo e di altri paesi che frequentano le nostre scuole, ha imposto la fascia tricolore al nuovo Sindaco del CCR, Daniel Zanella, (succeduto a Angelica Da Pra), che, a sua volta, ha salutato i compagni e li ha invitati alla cerimonia d'insediamento che si terrà prima delle Feste natalizie. Un riconoscimento anche a chi ha aiutato e accompagnato in questi anni i passi degli ultimi consigli, Valentino Suani e Maria Luisa Zanella. Un impegno del precedente Consiglio era stato di dotare ogni alunno, piccolo e grande, di una borraccia termica per aderire alla campagna plastic free. Ebbene, anche per interessamento del Commissario prefettizio, Dr. Andrea Celsi, questo desiderio è stato esaudito e si è concretizzato in questa occasione dopo aver cantato con serietà il Canto degli italiani, l'Inno di Mameli. Il nuovo CCR è così composto: Consiglieri: Pietro Tabacchi e Martina Nicetto (3^a el.) - Dafne Forni e Nicolas Frescura (4^a el.) - Eleonora Festini Cucco e Matteo Pezone (5^a el.) - Kristel Muça, Beatrice Colarieti Tosti e Ghan Ibourk (1^a media) - Lavinia Da Vià, Siria e Elena Ronzon (2^a media). Sindaco: Daniel Zanella. A tutti loro un augurio di buon lavoro!

La festa di San Nicolò è il 6 dicembre, di solito nei nostri paesi passava con l'asinello nella notte precedente per portare i doni ai bambini buoni. Anche la Chiesa, con Papa Francesco, ha

rivalutato la figura di questo Santo, Vescovo di Mira in Turchia ma diventato Patrono di Bari dove sono conservate le sue spoglie. Anche se si è in Avvento è obbligatorio celebrare la Santa Messa in sua memoria. A Lozzo si è sempre conservata questa tradizione, salvo casi eccezionali, anche se con modalità diverse. Quest'anno la Proloco 'Marmarole' ha voluto esagerare: assieme a San Nicolò ha invitato da Sesto Pusteria i Krampus, i diavoli ammansiti da San Nicolò, che però castigano i bimbi cattivi. La sera del 7 dicembre è stata una grande festa per i bambini e anche per i grandi che si sono complimentati per la bella iniziativa che ha animato il paese.

E' stata celebrata anche quest'anno la Madonna della salute a San Rocco di Prou, anticipandola al sabato. Mai come quest'anno si è sentito il bisogno di rivolgersi a Maria, Salute degli infermi, perché faccia cessare l'attuale pestilenza che, come in guerra, rischia di isolarci e di dividerci e fa uscire dal nostro cuore i sentimenti migliori ma anche peggiori. Questa preghiera non ci esime né dalle misure e attenzioni dettateci dalle autorità né dai mezzi che la scienza, frutto dell'intelligenza, a sua volta dono di Dio, ci mette a disposizione.

Alla messa Vespertina della Festa dell'Immacolata, impreziosita da una bella nevicata, si sono presentati i ragazzi e le ragazze che si stanno preparando ai Sacramenti della Messa di 1^a comunione e della Riconciliazione; non sono scadenze automatiche come le 4 stagioni, sono tappe di un percorso di fede e di vita cristiana che

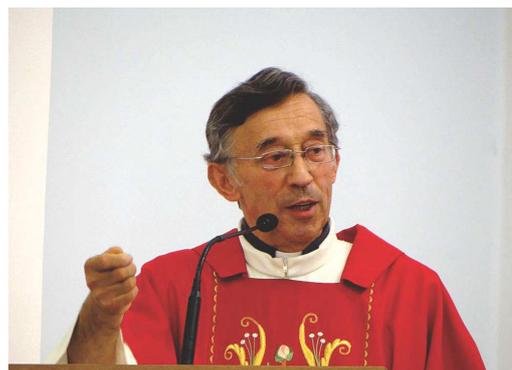
coivolge tutti, piccoli, famiglie e tutta una comunità. In quel giorno si è concluso anche l'Anno Speciale dedicato da papa Francesco a San Giuseppe. L'abbiamo invocato tutti i mercoledì e il 19 di ogni mese.

Venerdì 10 dicembre abbiamo celebrato la Madonna di Loreto nella chiesa-santuario a Lei dedicato. Abbiamo avuto la gradita sorpresa della visita di Padre Daniel, il presbitero rumeno che da qualche mese serve le parrocchie di Forni di Sopra e di Sotto, in aiuto a Mons. Pietro Piller, Parroco di Ampezzo e Responsabile di una dozzina di parrocchie di quella Zona della Carnia, confinante con noi. Ha concelebrato con il parroco e ci ha esortato ad essere devoti della Madonna, Madre di Gesù e Madre nostra. Abbiamo pregato per le famiglie e per i malati.

In questo periodo ci sono stati avvicendamenti di Parroci nella nostra Diocesi. Ne ricordiamo almeno quelli che conosciamo tutti: Don Roberto De Nardin, già segretario del Vescovo Renato, è stato nominato Parroco delle 8 Parrocchie di Zoldo e di Zoppé, pur con l'aiuto di due preti cooperatori ; Don Andrea Constantini, già Pievano di Vigo e delle tre Parrocchie di Comelico Superiore e ultimamente Parroco di Cavarzano e Sargnano in Belluno-città, è salito a Fodom (Pieve di Livinallongo e Arabba). Infine Don Alessandro Coletti dalle 4 parrocchie nel comune di Seren del Grappa è salito nel suo Cadore, come successore del defunto Don Giuseppe Bortolas a Valle, Vens e Cibiana. Un pò di linfa giovane non può che dare speranza alle parrocchie della nostra zona. Al di là dei commenti, si chiede soprattutto una preghiera per loro e per gli altri pastori.

Come si chiede una preghiera per tre

presbiteri che per diversi motivi sono legati ai nostri paesi: tutti due nati nel 1935, uno il 25 dicembre, Festa di Natale. Siur Franz Sottara, della Diocesi di Bolzano-Bressanone, già curato in Fodom a S.Giovanni, Soraruaz e Ornella, ultimamente Decano in Badia dopo aver sostituito a La Villa il fratello Don Riccardo, morto in una escursione scialpinistica negli anni settanta, e infine pastore d'anime a La Valle - Wengen, valle laterale della Val Badia. L'altro è Don Aldo Lenarduzzi, Parroco per più di trent'anni a Forni di Sotto. Ricordiamo anche Don Emilio Tamburrino, parroco di Parete (CE) che ha celebrato la S.Messa di Matrimonio di due sposi della nostra parrocchia, morto di Covid qualche settimana fa. Una preghiera per loro, perché il Signore li accolga nel suo Regno dove hanno indirizzato e accompagnato tanti fratelli nei lunghi anni del loro ministero. E preghiamo anche in suffragio degli ultimi fratelli e sorelle, viventi in paese o emigrati o famigliari di nostri parrocchiani. Deceduti dopo malattia o improvvisamente o per la cattiveria o la trascuratezza di qualcuno. Soltanto dopo la loro scomparsa si vengono a conoscere la loro bellezza e la loro fede.





Confesso che sono stato incerto fino all'ultimo se pubblicare questo intervento. Poi ho deciso di sì. Anche perché non vorrei che il silenzio su questo argomento fosse interpretato come vigliaccheria, un lavarsi le mani. La situazione è ancora grave e deve essere usata ogni precauzione possibile, attualmente il 1° aiuto è il vaccino. Su tutte le obiezioni e difficoltà morali, si è espressa da tempo la Congregazione della Dottrina della fede (ex-S.Ufficio), ha parlato spesso papa Francesco e ha scritto anche don Luigi Del Favero in un documentato articolo de 'l'Amico del popolo'. Si comprendono le difficoltà e il timore di chi ha problemi che teme vengano moltiplicati dall'inoculazione del vaccino. Si portano continuamente gli esempi di chi si ammalato o morto in seguito alla vaccinazione; è possibile. Si dovrebbero ricordare d'altra parte quanti sono stati preservati e salvati da questo aiuto. Guardiamo e confrontiamo anche i numeri e le percentuali. Nessuno ha la certezza assoluta, seguiamo il principio di precauzione, e soprattutto non facciamone una battaglia ideologica, bianchi contro neri, ghibellini contro guelfi, Bartali contro Coppi. E' un momento serio, è come in guerra, ci saranno in ogni caso caduti e morti, facciamo che ce ne siano il minor numero possibile! Da parte mia dopo aver contratto il Covid nella primavera 2020, ho fatto il primo vaccino il 15 marzo di quest'anno e il richiamo il 24 novembre. Sarò stato fortunato ma finora non ho avuto conseguenze. Purtroppo so che nessuno cambierà opinione. (don Osvaldo)

Umiltà e fiducia

Io credo che l'umiltà sia segno di intelligenza, più una persona si fa piccola e più è grande agli occhi del Signore. In un mondo in cui l'arroganza e la supponenza la fanno da padrone essere umili è una qualità davvero rara. Significa avere coscienza dei propri limiti ed affidarsi agli altri per cose che non ci competono. Una volta ad esempio ci si fidava degli insegnanti, dei sacerdoti, dei medici...oggi siamo diventati "Tuttologi" e crediamo di sapere tutto. Pensiamo a quello che sta avvenendo a causa di questo virus che già da due anni ci ha stravolto la vita, dopo un anno di morti e restrizioni, finalmente grazie al fantastico lavoro di ricercatori e scienziati abbiamo avuto la possibilità di avere il vaccino, che tanti

paesi ci invidiano...e cosa è successo? Invece di essere grati di ciò sono iniziate le polemiche, i rifiuti, gli insulti da parte di alcuni aggrappandosi a pseudo teorie per avvallare le proprie paure. Mi ha particolarmente colpito l'intervista ad un prete di Roma, che spero sia al più presto allontanato, che urlava che il vaccino è il diavolo, che avremo mutazioni genetiche ed altre sciocchezze simili, nella sua chiesa ha soggiunto si entra senza mascherina, senza distanziamento e la messa è solo in latino. Ma veramente c'è chi crede a certe cose? Io penso che non dobbiamo prendere con superficialità questo virus e che dobbiamo fidarci dei medici, che sono più del 90%, che ci invitano a vaccinarci e a rispettare le regole per il bene nostro e della collettività.

Corona Carla

RICORDO DELLA GITA DI ROVIGO 16/9/46

Partì un giorno con tanta allegria
su di un camion una compagnia,
di ragazze tutto un sorriso
eran dirette alla città di Rovigo.

Mentre il camion per `Fies" filava
si sono accorte che Pompea mancava,
e tutte in coro si misero a gridare:
"Per carità fermare, fermare".

Come fu, come non fu
che Pompea non è su?
certo è in letto addormentata
E di tutto si è scordata.

La si va subito a chiamare
mentre con ansia si sta ad aspettare,
e di vederla ce la figuriamo
tutto di corsa con la valigia in mano.

Non camminava più con il suuo andar
elegante,
ma allungava il passo come un gigante,
giù per la riva del "Paveon"
che rombava come passasse un ploton.

Eccola fra noi e dir non può una parola,
perché per la corsa ha il cuore in gola,
e dieci minuti dobbiamo aspettare
prima che lei possa raccontare.

Piena d'emozione la cara Pompea
ci racconta la sua breve odissea
e il dolore che ha patito
nel vedere il camion partito.

Disse: "Cosa mai devo fare?"
pensai quindi ritornare
alla mia casetta amata
da dove poco prima me n'ero andata.

Versavo lacrime in quantità
e per consolarmi c'è voluto il papà,
con di grappa un bicchierone
per farmi passare un po' la passione.

Tenne sempre lungo la via
allegra tutta la compagnia
e mentre il camion filava, filava
chiedeva sempre se la valigia mancava.

Non si lamentava di niente
anche se seduta non era comodamente
e ogni tanto con ilarità
gridava: "Evviva la comodità!"

Nel dormitorio, non ne parliamo
vi era un gran baccano
perché da un letto assai piccino
si vedeva spuntare un bel piedino.

Di chi era, di chi non era
era il piede della Pompea
che se ne stava comodamente
in bella mostra a tutta la gente.

Ma nella notte in camiciola
ecco girar Italia Scola,
che su e giù per la camerata
girava come una sentinella armata
tirando il naso a chi di gusto dormiva...

Chi dormiva, chi si lavava
chi alla una l'onda spaccava,
così finalmente venne il mattino
e ce ne andammo pel nostro destino.

Ci avviammo in tutta fretta
per assistere alla funzione nella chiesetta
dove Pompea per l'emozione
lasciò cadere un lacrimone.

Per dimenticare l'impressione avuta
decise di mangiarsi una pastasciutta,
ed insieme ad alcune colleghe
eccola girare per le botteghe.

Arrivò ad un'osteria
dove rise alto per la sua allegria,
perché l'insegna era "Al merlo"
e pensava di trovarvi già qualche coderlo.

Volle nascondere il golf ancora
per non farsi credere una gran signora
e perché l'oste non avesse a pelare
per una pastasciutta a desinare.

Ecco venire al suo tavolino
un tizio che suonava il violino
e in quel momento, oh fatal caso!,
la bibita che bevevo uscire per il naso.

La gente guardava quella brigata strana
e pensava certo: "Son genie di montagna"
lor però non se ne importavan niente
e in faccia ridevan a tutta la genie.

Così rigonfie di pasta e vino
eccole riprender il loro cammino
dopo di aver ben ben pagato
e l'oste con allegria salutato.

Dopo aver fatto la fotografia
abbian ripreso la nostra via
dove tra canti e allegre risate
a casa contente siamo tornate.

A te o Pompea in particolare
un grazie ed un saluto ti dobbiamo dare
perché hai tenuto con sana allegria
tutta quanta la compagnia.



Asilo Infantile Scuola Materna
LOZZO DI CADORE



Il 2021 è ormai agli sgoccioli, è stato un anno alquanto difficile, non da meno rispetto al 2020.

Nonostante il covid 19 abbia messo in ginocchio l'aspetto finanziario, l'asilo di Lozzo riesce ad andare avanti grazie ai vari contributi ed alle rette, che per buon senso non sono state aumentate. È stato necessario eseguire degli interventi straordinari per il ripristino della caldaia a pellet, ferma oramai da molti anni.

Inoltre è stato deciso di ristrutturare parzialmente l'appartamento di proprietà sito nel condominio Borca, da molto tempo in disuso. È stato formato il personale all'utilizzo del defibrillatore, in seguito all'acquisto avvenuto nel 2019, e diventato un punto di riferimento di emergenza per il territorio di Lozzo.

E' doveroso ringraziare la cooperativa per aver reso possibile, con il suo contributo, la sostituzione dei copri termo di tutta la struttura, che erano ormai fuori norma, lavoro che veniva rinviato da tempo. Si ringrazia Don Osvaldo e tutti quelli che si sono ricordati dell'asilo offrendo delle donazioni, i vari artigiani che hanno sempre sistemato le porte e tapparelle.

Si fa presente inoltre che è in fase di programmazione la vendita di alcuni biscotti prodotti e confezionati all'interno della cucina dell'asilo, in sostituzione della tradizionale vendita delle torte (prima dell'emergenza). Tale ricavato servirà per l'acquisto di materiale scolastico e l'acquisto di lettini o seggiolini (i quali negli anni sono soggetti a rotture).

Si coglie l'occasione per fare presente che ogni anno si tiene la riunione di bilancio, nel periodo tra Maggio e Giugno, ed è aperta a tutti.

L'amministrazione vi augura un sereno Natale a voi e alle vostre famiglie.

L'amministrazione

VIA MARMAROLE N. 436 - 32040 LOZZO DI CADORE (BL) - CODICE FISCALE E PARTITA IVA 00207250259

(Iscritto in Ente Morale con D.P.R. del 4 dicembre 1956 pubblicato nella G.U.n. 1546 del 24 gennaio 1957)

OFFERTE 2021

- **Per il Seminario** (Assunta 2021): 513,08;
- **Dal Mercatino missionario** (San Lorenzo 2021) per mascherine all'ospedale di Lacor (Uganda): 1500;
- **Alla Giornata del migrante e del rifugiato** (domenica 26.9.2021): 75;
- **Per il Seminario** (Madonna del Rosario 2021): 300;
- **Dal Mercatino missionario** (Ottava del Rosario 2021) per mascherine all'ospedale di Lacor (Uganda): 500 e per completare l'Asilo in Togo (Suore SMR): 1000;
- **Dall'Avvento di Fraternità** (3^a Domenica d'Avvento - 12-12- 2021) alla Caritas per i Profughi rifugiati in Bielorussia: 100 (primo versamento).

nella FAMIGLIA PARROCCHIALE:

Battezzati:

Rinati a vita nuova nel Battesimo:

- Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito, perché a chi e come loro appartiene regno di Dio -

3) DE MEIO PIETRO, figlia di Lorenzo e di Pedretti Annalisa, nato a Vimercate (MI) il 9. 6. 2021 e battezzato il 7. 11. 2021.

Uniti in Matrimonio:

'Non separi l'uomo chi Dio ha unito'

1) BORCA DAVIDE con GALLAROTTI FEDERICA (Pieve di Cadore) il 19. 9. 2021.

Morti:

"ai tuoi fedeli, Signore, la vita non è tolta ma trasformata"

7) MARENGON GILMA, ved. di Da Pra P. Luciano, morta il 30. 7. 2021 a 90 anni.

8) SAVA CLELIA, ved. di Calligaro Sincero, morta il 3. 9. 2021 a 92 anni.

9) BALDOVIN REMO, coniugato con Da Pra Vania, morto a Belluno il 6. 9. 2021 a 81 anni.

10) DEL FAVERO GIOVANNINA, ved. di Zanetti Alessandro, morta a Pieve di Cadore il 5. 10. 2021 a 94 anni.

11) DA PRA CELSO 'Falise', coniugato con Pais Paola, morto a Pieve di Cadore il 25. 10. 2021 a 88 anni.

11) DA PRA ANTONIO, morto a Pieve di Cadore il 29. 10. 2021 a 84 anni.

12) DEL FAVERO LORENZINA, ved. di De Diana Valentino 'de Santo', morta a Belluno il 1°. 12. 2021 a 88 anni.

(fuori parrocchia)

- POLATO WALTER (San Donà), morto il 26. 3. 2021

- RIZZO Prof.ssa IDA (Palermo), morta il 6. 7. 2021

- CASON ROSARINA 'Zai' (Belluno-Limana), vedova di Fabbiani Lorenzo, morta il 13. 8. 2021 a 87 anni.

- CANDEAGO SARA (Sottocastello di Pieve di Cadore), morta in un incidente stradale il 9. 9. 2021 a 19 anni.

- MARTINI Suor M.ALDINA, Missionaria comboniana in Africa, morta a Verona il 15. 10. 2021 a 99 anni.

- DE MARTIN GRAZIA 'Pinela' (Pelos), ved. di De Martin Livio 'Benci', morta il 10. 11. 2021 a 80 anni.

- ZANELLA 'Goto' LELIA (Vistorta di Sacile), ved. Balbinot, morta il 25. 11. 2021 a 100 anni.

- ALPAGOTTI LUIGI (Calalzo), marito di Fiori Renza, morto il 3. 12. 2021 a 77 anni.

- MAINARDI ANGELO 'Mascute' (Lorenzago), morto il 5. 12. 2021 a 81 anni.

- DE DIANA ANTONIO (S.Stefano di C.), marito di D'Ambros Mara, morto l' 11. 12. 2021 a 69 anni.

- CALLIGARO LUIGI (Vellai di Feltre), sposato con Menegaz A.Maria, morto il 12. 12. 2021 a 79 anni.

- CALLIGARO SOFIA MARIA, ved. di Naso Agostino, morta a Genova il 17. 12. 2021 a 82 anni.

BIBLIOTECA COMUNALE LOZZO DI CADORE



Cari amici,

si avvicinano le feste di Natale e la Biblioteca ha pensato ad alcune iniziative per rendere i suoi spazi maggiormente utili e usufruibili da parte della collettività. Da sempre crediamo che la Biblioteca non debba essere solamente uno spazio di visione e prestito libri, ma un luogo che accoglie, propone, dispone e organizza incontri, eventi, momenti informativi ma anche ricreativi. La nuova Giunta Comunale ci sosterrà in queste nostre iniziative per far rivivere il paese. A tutti loro va il nostro augurio di buon lavoro e il nostro ringraziamento.

A breve verranno approvate le nomine per il **Comitato Biblioteca** che, come ci è stato detto, dovrebbero rimanere tali:

Copresidenza: Doriguzzi Anna e Del Favero Barbara

Tesoriere: Larese Filon Giuseppe

Segretaria: Liessi Alessandra

1° consigliere Borca Leni

2° consigliere De Diana Giovanni

Bibliotecari/e: Poclener Iris, Zanetti Orlando + Alessandra, Barbara, Leni, Giovanni

MOSTRE: In Sala Pellegrini è stata allestita una mostra di foto e storia del CAI in ricordo del 50° anniversario della fondazione. L'entrata è libera. La mostra resterà esposta fino al 9 gennaio 2022. L'orario di apertura coinciderà con l'orario della Biblioteca: lunedì-mercoledì-venerdì dalle ore 16.00 alle ore 18.30.

LA SCATOLA DELLA SOLIDARIETA': la Biblioteca insieme al gruppo Donatori di sangue e alla Proloco aderiscono a questa iniziativa solidale.

L'iniziativa consiste nel:

-- prendere una scatola di cartone piccolo-media

-- inserire qualcosa di CALDO (un paio guanti, una berretta, una copertina....anche indumenti usati ma in buono stato)

-- qualcosa di DOLCE (una cioccolata, caramelle, biscotti, un panettoncino..)

-- qualcosa di PROFUMATO (una crema, un bagnoschiuma, un dentifricio..)

-- un GIOCHINO (se è per un bambino) o un PASSATEMPO (cruciverba, libro...per un adulto)

-- un BIGLIETTO GENTILE

Impacchettare a piacere e consegnarlo nei seguenti punti di raccolta: Proloco, Biblioteca, Bar La Rosa

Ricordatevi di allegare un biglietto per far capire a chi è indirizzata la scatola: es. bambino 5 anni, bambina 2 anni, adulto maschio, adulto femmina....

Passerà per il ritiro il Camion della solidarietà e distribuirà le scatole alle persone della provincia più bisognose.

PARTECIPIAMO TUTTI A QUESTA BELLA INIZIATIVA!!

SPAZIO RICREATIVO: abbiamo pensato, come fanno in tanti comuni, di offrire lo spazio della Sala Pellegrini a donne-ragazze / uomini-ragazzi che vogliano proporre qualche corso, qualche attività o altro per condividere le proprie conoscenze con gli altri o semplicemente per far conoscere i propri hobby e passare dei momenti insieme. Se avete piacere o conoscete qualche persona a cui possa interessare questa proposta, noi siamo qui. Potete contattare la Biblioteca al n. 0435 76314 o recarvi di persona nei giorni di apertura.

E' nostra intenzione per il futuro collaborare con le altre associazioni di volontariato del paese, poichè l'unione fa la forza e mai come in questo momento storico è importante essere UNITI.

Le bibliotecarie sono sempre a vostra disposizione per accogliere iniziative, cercare testi o darvi informazioni per accedere alla biblioteca digitale.

Cogliamo l'occasione per augurare a tutti voi un SERENO NATALE e un 2022 di pace.

IL Direttivo

Anna e Barbara

Offerte

(pervenute tra il 30 Luglio 2021 e il 13 Dicembre 2021); si prega di scusare e di notificare eventuali errori ed omissioni)

- **Per la Casa di riposo:** Dalle suore SMR (per l'olio lampada SS.mo): 50;
Si ringraziano tutte le persone, le Associazioni di volontariato e gli Enti che si ricordano costantemente di questa Casa con offerte, generi alimentari e prestazioni varie, per le riparazioni ai mobili e all'impianto idraulico e di riscaldamento per lo sfalcio dell'erba, per la legna, nonché per l'Amministrazione e tenuta conti.
- **Per le Opere Parrocchiali:** N.N.: 50; R.P.: 10; F.Z.: 30; G.D.M.: 10; MDS: 20; A.F.: 30; M.D.V.: 30; R.Z.: 10; p. nuova radio N.N.: 50; ACP: 10; 2 NN: 35; 2 NN: 30; 2 NN: 30; M.T.V.: 50; NN: 10; LDMB: 30; RZDM: 80; p. uso sala Grest, una famiglia: 30; Fam. G.L.: 30; A.D.D.: 30; Suor T.G.: 40;
- **Per la Chiesa parrocchiale:** G.D.B.: 80; A.D.M. x l'olio della lampada del SS.mo: 10; M.D.P.: 30; A.B.: 40; V.B.: 10; 2 NN: 40; P.T.: 20; MDF: 10; AMDF: 30; B.D.N.: 40; Ospiti di PD per i fiori: 20; RDMZ: 10; EDPF: 20; Davide Olivo: 10; B. e G. Z.: 40; F.Z.S.: 10; MDF: 15; R.Z.: 40; V.L.Z. (per materiale pulizia): 50; in occasione ben. auto nuova, N.N.: 100; N.N. per i fiori della Madonna 100; fam. Zambon: 20; G.D.P.D.M.: 90; APM: 20; M.Z.B.: 40; 2 N.N.: 20; S.Z.D.P.: 20;
- **Per i lavori di restauro nella Chiesa della Madonna di Loreto:** N.N.: 50; N.N.: 80; N.N.: 30; Ospite: 1000; impiegati e operai fabbrica Trenti: 36,93; N.N. (Auronzo): 150; G.M.: 50; Lorenzina Del Favero D.D.: 50; M.C.B.: 40;
- **Per Famiglie in difficoltà:** N.N.: 20; N.N. (PD): 20; N.N.: 20; L.T.C.: 20; N.N.: 20; N.N.: 30; dalla colletta alimentare: 30; N.N.: 20;
- **Per Primizia:** 15 N.N.: 890;
- **Per le Missioni:** N.N.: 50; N.N.: 20;
- **Per il Seminario:** C.B.: 20; Giovannina Del Favero: 10;
- **Per il Bollettino "Attorno alla torre":** N.N.: 20; Suore SMR: 20; Lorenzina Del Favero (Domegge): 20; N.N. (Auronzo): 50; GDMS: 50; Paolo Murò (Roma): 10; B. e G. Z.: 50; N.N.: 17; Mario Del Favero (GO): 20; N.N.: 20; N.N.: 20;
- **In memoria o in occasione:** in memoria della Mamma Gilma Marengon, il figlio Gaetano Da Pra P.; in occ. del 40° di Matrimonio, Baldovin G.Battista e Silvia; in mem. dei Genitori Beppino e Apollonia, le sorelle Tabacchi; in mem. di Zancolò Felicita, il marito Mario Larese; in occ. del Battesimo di Iris Anna Fato, i Genitori; in mem. di Salvatore Raho, la famiglia; in mem. di Piero De Meio 'Miò', la moglie; in mem. di Clelia Sava, i tre figli e famiglie - tre amiche; in mem. di Remo Baldovin, la Famiglia (per Loreto) - i Coscritti del 1940 - i Dipendenti della Galvalux; in mem. di Rosarina Cason ved. Fabbiani, i Figli; in occ. del Matrimonio Borca Davide - Gallarotti Federica, gli sposi e le famiglie; in memoria di Giovannina Del Favero ved. Zanetti, (per Loreto) sorella e fam.; in memoria di don Francesco Silvestri e Sara Candeago, un gruppo di persone; in mem. della zia suor M.Aldina Martini, missionaria comboniana, la nipote Luciana; in occ. del 30° di Matrimonio, Elena e Alessandro Caviola; in occ. dell'Anniversario di Matrimonio due sposi per Loreto; in memoria di Celso Da Pra Falise, la fam.; in memoria di Paolo Cidaria, la moglie Genny; in occ. del 50° della Sezione locale del CAI; in occ. dell'Anniversario di Matrimonio due sposi; in occ. del Battesimo di Pietro De Meio, la fam.; in memoria di Da Pra Giacomo e Valmassoi Maria, i cugini canadesi; in mem. dei genitori Ida e Arcadio, il figlio Angelo Da Pra e nuora; in occasione anniversario matrimonio, Riccardo e Maria; in memoria di Lorenzina Del Favero, la famiglia; in memoria di Antonio Da Pra 'Tittuta', la famiglia;

A tutti un grazie di cuore!

Lavori in Parrocchia:

- **Nella chiesa parrocchiale:** Dopo le prime feste dei Santi e dei Morti, si era tentata una pulizia della brutta macchia sulla parete di fondo della chiesa (dietro alla sede) dovuta alle infiltrazioni d'acqua in questi ultimi anni. Qualcuno l'aveva notata e premeva per un intervento. Adesso che, almeno per il momento, il problema sembra risolto un pensionato si è offerto per ridipingere tutta la parete e, dopo aver rinnovato la nicchia della Madonna del Rosario, ha curato anche la nicchia dei Santi Diaconi, Lorenzo e Stefano. Con il tempo toccherà ripassare tutte le altre pareti. Prossimamente inizieranno impegnativi lavori di manutenzione straordinaria sull'impianto delle campane per la sicurezza... loro, dei campanari e della popolazione. Si provvederà anche a sistemare dei cancelli sulla scalinata che porta al Grest. In queste settimane il Comune ha provveduto a far spostare i cassonetti della carta, dell'umido e del vetro e lattine dai pressi della chiesa a un altro posto. Così anche il cassonetto dei vestiti usati. Nella stessa superficie, in parte privata a uso pubblico, sono stati sistemati i cubetti di porfido. Siamo in attesa del preventivo per alcuni cancelli per chiudere l'accesso al Grest e alla centrale termica, perché le scale e le adiacenze sono diventate luogo opaco di raduni, di tutte le età e provenienze.

- **Nella chiesa-santuario della Madonna di Loreto:** Si sperava di poter iniziare i lavori di restauro degli altari, della trave e del cornicione ligneo già da quest'autunno. La ditta, seria, eseguirà i lavori sul posto nella prossima primavera. Così si progetta un impianto di sorveglianza e di amplificazione all'esterno per i fedeli che rimangono nel pronao.

- **In Casa di Riposo:** Da quest'autunno la Cooperativa SCS Cadore sta usufruendo, temporaneamente, della cucina per preparare i pasti per gli alunni delle scuole del nostro comune. Un'ipotesi lanciata nell'ultima riunione del CPP era di utilizzare la Casa servizi come centro diurno per gli Anziani della zona. La parrocchia non è in grado di assumersi la gestione di tale attività; la proporrà al Comune e cooperative sociali interessate. Intanto continua a viverci la Comunità Religiosa delle Suore Serve di Maria Riparatrici in attesa di poter aiutare di più in Parrocchia, cessato questo momento. L'importante che i sacrifici di tante persone che hanno fatto sorgere e vivere questa realtà non svaniscano e che ci si apra a nuovi reali bisogni.

Un grazie a tutti quanti!

RICHIESTA DI COLLABORAZIONE

Il gruppo dei volontari del "servizio d'ordine" si è formato nel maggio del 2020, al momento della ripresa delle Celebrazioni con il popolo, dopo la chiusura generale di alcuni mesi a causa della prima ondata dell'epidemia del *corona-virus*.

Questo servizio è necessario per il rispetto delle indicazioni fornite dalla Conferenza Episcopale Italiana in questo momento di emergenza sanitaria: distanziamenti, disinfezioni, pulizia dopo le celebrazioni ecc...

L'impostazione degli spazi della nostra chiesa parrocchiale, non certo tradizionale (aula molto ampia, balconata) ha reso necessari una serie di provvedimenti che, anche se non condivisi e criticati da alcuni, riteniamo ancora utili.



*Ormai è diventata una tradizione!
come ogni anno, torna l'iniziativa del nostro
gruppo Grest per decorare il paese con addobbi
natalizi e presepi.*

*ATTENZIONE: non è un concorso, ma una
semplice attività, per portare un po' di luci e
atmosfera natalizia tra le vie, grazie al vostro
aiuto e impegno.*

La Luce di Betlemme



Dalla mattina del 24 dicembre, Vigilia del S.Natale
sarà presente nella nostra chiesa parrocchiale

LA FIAMMA DI BETLEMME

prelevata dalla lampada che arde nella grotta della Natività nella Basilica di
Betlemme e portata dagli Scout in alcune Parrocchie della Carnia.

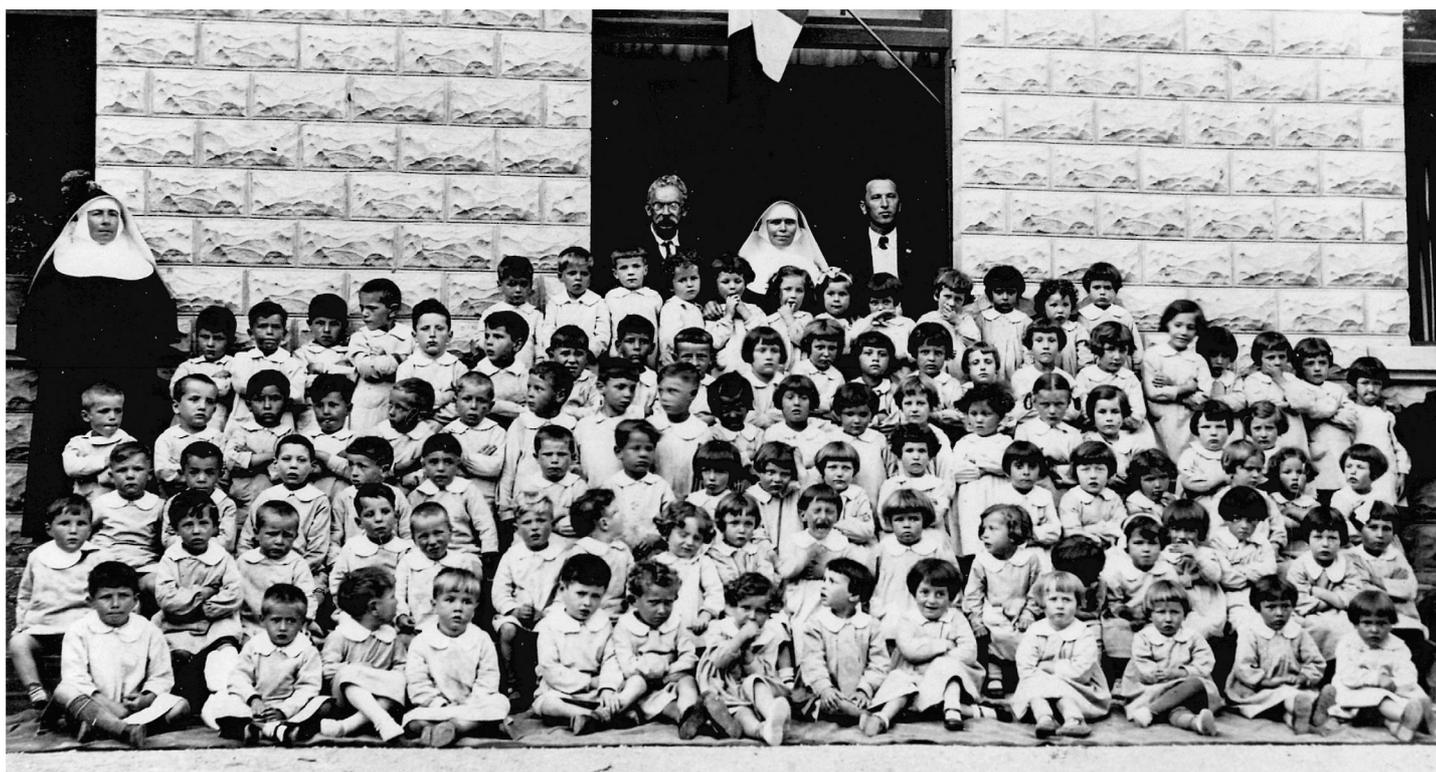
Invitiamo tutti a prelevare la fiamma e ad accendere un cero da porre nella
notte Santa di Natale all'esterno della propria abitazione (al balcone o vicino al
portone) come segno di Cristo,
luce che illumina le tenebre.

La fiamma resterà accesa in chiesa nei pressi del Presepio fino al termine delle
festività natalizie.



Una Classe a metà degli Settanta con la maestra Angela Da Pra Colò (Angelina) figlia di Tita 'Poa'

Gli alunni dell'Asilo davanti allo storico stabile con gli Amministratori e le Suore SMR: altri numeri!





La partecipazione alle due Feste della Madonna del Rosario (domeniche 3 e 10 ottobre 2021) e in 1^a pagina: un Presepe degli anni scorsi e foto ricordo della Festa degli Anniversari (domenica 24 ottobre 2021)

